Senato della Repubblica XV LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO n. 249
Resoconti
Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di mercoledì 30 gennaio 2008

I N D I C E

Commissioni permanenti

4ª - Difesa . . . . . *Pag.* 3
13ª - Territorio, ambiente, beni ambientali . . . . . » 5

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana per le autonomie-Partito Repubblicano Italiano-Movimento per l'Autonomia: DCA-PRI-MPA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico-L'Ulivo: PD-Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo: SDSE; Unione dei Democraticicristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Italiani nel mondo: Misto-Inm; Misto-La Destra: Misto-LD; Misto-Movimento politico dei cittadini: Misto-Mpc; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur; Misto-Partito Socialista: Misto-PS; Misto-Sinistra Critica: Misto-SC; Misto-Unione Democratica per i consumatori: Misto-UD-Consum; Misto Unione Liberaldemocratici: Misto-UL.

D I F E S A (4ª)

Mercoledì 30 gennaio 2008

136ª Seduta

Presidenza del Presidente
DE GREGORIO

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Forcieri.

La seduta inizia alle ore 15,40.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente DE GREGORIO, riscontrato che la Commissione non è in numero legale per iniziare i propri lavori, ai sensi dell'articolo 30, comma 5, del Regolamento, sospende la seduta per 20 minuti.

La seduta, sospesa alle ore 15,45, è ripresa alle ore 16,10.

Il presidente DE GREGORIO constata la perdurante mancanza del numero legale, preannunciando, di conseguenza, la chiusura della seduta.

Il senatore DIVINA *(LNP)* rimarca che, a fronte del senso di responsabilità manifestato dall'opposizione, presente alla seduta, il mancato conseguimento del numero legale deriva dall'assenza di larga parte dei senatori appartenenti alla maggioranza.

Concorda il senatore GIULIANO *(FI)*, il quale sottolinea che l'assenza dei senatori della maggioranza potrebbe compromettere il progetto di acquisizione degli aeromobili Predator B, rilevando che la situazione odierna evidenzia il maggior senso di responsabilità delle forze di opposizione.

Il senatore NIEDDU *(PD-Ulivo)* esprime sconcerto per tali considerazioni, tanto più che le assenze maggiori si riscontrano tra i componenti dell'opposizione, i quali nella Commissione difesa hanno sempre affermato di essere in maggioranza. Fa quindi osservare che molti senatori,

puntualmente presenti all'orario di convocazione, si sono successivamente allontanati una volta emersa la mancanza del numero legale necessario per poter dare inizio ai lavori. Nel sottolineare che il suo Gruppo era compattamente presente, invita pertanto ad evitare polemiche sterili e destituite di fondamento.

Il senatore ZANONE *(PD-Ulivo)* sottolinea che, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera *b)* della legge 4 ottobre 1988, n. 436, le Commissioni parlamentari hanno 30 giorni per esprimersi, decorsi i quali si intende che esse non reputino di esprimere alcun parere. Ove ricorra questa circostanza, nel caso specifico ciò non impedirà comunque l'acquisizione dei 4 aeromobili di cui all'atto del Governo n. 208.

Il senatore RAMPONI *(AN)* evidenzia la contrarietà di alcuni senatori appartenenti alla maggioranza all'acquisizione degli aeromobili a pilotaggio remoto di cui all'atto del Governo.

Il senatore Giulio MARINI *(FI)*, relatore sull'atto n. 208, precisa che, dopo l'illustrazione dell'atto, aveva intendimento di proporre l'espressione di un parere favorevole.

Il presidente DE GREGORIO rileva di aver ritenuto doverosa la convocazione odierna per senso di responsabilità istituzionale, pur consapevole della difficoltà di conseguire il numero legale necessario per procedere. Preannuncia che procederà comunque, prima della decorrenza del termine, ad una nuova convocazione della Commissione, in considerazione delle circostanze relative ai futuri lavori dell'Assemblea.

La seduta termina alle ore 16,30.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13ª)

Mercoledì 30 gennaio 2008

140ª Seduta

Presidenza del Presidente
SODANO

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il signor Romano Pezzotti e il signor Luca Carbonoli, rispettivamente presidente e vicedirettore dell'Assofermet.

La seduta inizia alle ore 14,35.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE comunica che è stata avanzata, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, la richiesta di attivare l'impianto audiovisivo in modo da consentire la speciale forma di pubblicità della seduta ivi prevista. Avverte che, ove la Commissione convenga sull'utilizzazione di tale forma di pubblicità, il Presidente del Senato ha già preannunciato il proprio assenso.

Non facendosi osservazioni, la forma di pubblicità di cui all'articolo 33, comma 4, del Regolamento, viene adottata per il prosieguo dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sull'attività della Protezione civile in relazione alle situazioni emergenziali del Paese: audizione di rappresentanti di Assofermet

Riprende l'indagine conoscitiva in titolo, sospesa nella seduta dell'11 dicembre scorso.

Il presidente SODANO evidenzia che mediante l'odierna audizione potranno essere acquisiti elementi informativi in merito al recupero dei materiali ferrosi.

Il signor PEZZOTTI, dopo aver ricordato il ruolo e le funzioni di Assofermet, richiama l'attenzione sul fatto che gli impianti di frantumazione – che lavorano e trasformano i veicoli fuori uso – sono fermi da alcuni mesi a causa del blocco dell'unica discarica italiana di *fluff*. Tale situazione ha determinato una serie di effetti negativi nel settore, oltre che una conseguente perdita di competitività; di conseguenza, sarebbe auspicabile l'individuazione di soluzioni immediate.

Su richiesta del presidente SODANO, precisa poi che la discarica in questione è stata chiusa a seguito di un intervento dell'autorità giudiziaria.

Il signor CARBONOLI fornisce alcuni ragguagli in ordine alla lavorazione e trasformazione dei veicoli fuori uso tramite gli impianti di frantumazione, che recuperano la parte metallica di tali veicoli. La parte non metallica, il *fluff*, costituisce un rifiuto non omogeneo, denominato residuo finale di frantumazione, sul quale si è presentato in Italia un problema di classificazione.

Per fronteggiare tale problema, sarebbe opportuno incentivare le regioni ad aprire sottodiscariche dedicate a tale tipo di rifiuto, oltre che consentirne la termovalorizzazione.

Il signor PEZZOTTI fa presente che la situazione evidenziata potrebbe determinare anche forme illegali di smaltimento di questo tipo di rifiuti.

Il senatore MUGNAI *(AN)* chiede se l'impossibilità di smaltire il *fluff* attraverso la termovalorizzazione nasca più da ragioni di disciplina normativa che da motivi tecnico-scientifici.

Ad avviso del signor CARBONOLI la classificazione legale di questo rifiuto rappresenta certamente un elemento rilevante ai fini della sua termovalorizzazione.

Il senatore RONCHI *(PD-Ulivo)* osserva che l'annoso problema del *fluff* dovrebbe essere risolto individuando impianti dedicati, eliminando dal ciclo di produzione dei veicoli le plastiche classificate come pericolose e, per i veicoli prodotti in passato, prevedendo operazioni di recupero che separino le plastiche pericolose da quelle non pericolose. Peraltro, la normativa vigente non vieta la termovalorizzazione dei rifiuti pericolosi, ma esige che essa avvenga in impianti specificamente autorizzati e non in termovalorizzatori di rifiuti solidi urbani.

Il senatore SCOTTI *(FI)* chiede maggiori ragguagli sulla quantità di *fluff* annualmente prodotto.

Il signor PEZZOTTI fa presente che in Italia si producono tra 500 e 600 mila tonnellate di *fluff* all'anno e ricorda che progetti per la realizza-

zione di termovalorizzatori di *fluff* sono stati presentati in Lombardia e in Toscana.

Il senatore RONCHI *(PD-Ulivo)* chiede maggiori informazioni sulle vicende che hanno portato al sequestro della discarica di Brescia e sulle soluzioni ipotizzate dall'Assofermet.

Il signor CARBONOLI ricorda che il sequestro della discarica di *fluff* di Brescia è stato disposto nell'ambito di una indagine della magistratura che aveva preso le mosse da un controllo effettuato dai carabinieri del NOE su alcune imprese di frantumazione della provincia di Caserta ed è stato motivato asserendo l'avvenuto ingresso in discarica di *fluff* qualificato come non pericoloso, ma in realtà pericoloso.

Sottolinea quindi la necessità di assicurare l'omogeneità sul territorio nazionale dei metodi e dei parametri di analisi relativi alla pericolosità del *fluff*.

Il signor PEZZOTTI rileva che, producendosi ogni giorno in Italia circa duemila tonnellate di *fluff*, l'eventuale riapertura della discarica di Brescia consentirebbe al settore di riprendere fiato in attesa di una definitiva ed organica soluzione del problema.

Il signor CARBONOLI osserva che in Italia le discariche di rifiuti pericolosi sono poche e, qualora dovessero accogliere per intero il *fluff* prodotto, verrebbero a saturarsi rapidamente.

Il senatore RONCHI *(PD-Ulivo)* fa presente che si potrebbe ipotizzare l'attivazione di un sistema di analisi a campione, nell'ambito di una procedura definita dall'APAT, capace di distinguere in partenza il *fluff* pericoloso da quello non pericoloso.

Il signor CARBONOLI osserva che nel caso della discarica di Brescia erano previste proprio analisi a campione sulla base di un protocollo con gli organi di controllo.

Il signor PEZZOTTI, rileva che sono già state attivate le procedure per il trasferimento di *fluff* prodotto da imprese italiane in impianti di termovalorizzazione situati in Germania.

Il presidente SODANO ringrazia i rappresentanti di Assofermet per il contributo fornito ai lavori della Commissione e dichiara conclusa l'audizione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente SODANO avverte che l'esame degli atti del Governo iscritti all'ordine del giorno è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 15,40.

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 16

€ 1,00